

MOTAUTO
Usato dalle ampie scelte
da 3.000.000 a
20.000.000
Via Appia Nuova, 1307 - 7187151
altezza G.R.A. - caponelle

Roma

L'Unità - Martedì 20 agosto 1996
Redazione:
Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

MOTAUTO
Usato dalle ampie scelte
da 3.000.000 a
20.000.000
Via Appia Nuova, 1307 - 7187151
altezza G.R.A. - caponelle

LE GRANDI SFIDE. La fascia blu, il lavoro, i nidi, gli spettacoli. Ecco cosa attende la città nel dopo-ferie

Cosa bolle in pentola



Traffico, cantieri, privatizzazioni ecco le scommesse di settembre

■ Far partire i cantieri promessi, provare la tenuta della nuova fascia blu di fronte all'onda d'autunno del traffico in rimonta, tentare di far funzionare gli asili a regime invece che a singhiozzo fin dal 2 settembre. E poi un altro bel mucchio di impegni che vanno in scadenza, come le privatizzazioni della Centrale del Latte e dell'Acqa, aspettano Francesco Rutelli e la sua giunta al rientro dalle ferie. «Per noi questo è l'anno decisivo - ammette Renzo Lusetti, l'assessore del Ppi che in questi giorni di vacanza ha retto il Campidoglio - Nell'autunno del '97 si vota e quindi servono grandi realizzazioni. Il primo impegno deve essere quello di riuscire a spendere i 250 miliardi che abbiamo stanziato per rifare le strade e per altri lavori pubblici. E poi anche l'edilizia dovrà rimettersi in moto».

Tanti cantieri aperti, dunque, per realizzare piccole e grandi opere. Lavori che se fanno sperare in un futuro prossimo più decente rischiano però di incrementare ancora il traffico, il caos e il rumore. Ma è proprio sul fronte della mobilità che la giunta Rutelli

si gioca la sfida d'autunno. La sosta a pagamento, partita in modo graduale e soft a primavera, diventerà una regola ferrea per quasi tutta la città. E, allora, se migliaia di automobilisti dovranno per forza abbandonare l'automobile e però gli autobus saranno sempre più pieni e imprevedibili, cosa accadrà? È l'anno delle sfide, dunque. E con le elezioni alle porte potrebbe essere anche l'anno delle tentazioni. Di dare anche quando non si può. A che prezzo ad esempio il Comune venderà i suoi alloggi? Sarà un affare per gli inquilini o per l'amministrazione? Le lettere agli inquilini delle prime duemila case popolari della VII Circoscrizione partiranno a giorni. L'assessore al patrimonio, Angelo Canale, promette che sarà un affare per tutti: per il Comune, che incasserà denaro fresco liberandosi di un patrimonio scarsamente redditizio, e per gli inquilini che acquisteranno a cifre minori del valore di mercato. «Sto lavorando con le banche - dice -, per studiare dei mutui agevolati e fare in modo che l'operazione non pesi sulle nostre casse».



IL PUNTO

«Nuove vie per il lavoro in città»

SANDRO DEL FATTORE*

■ I bollettini degli istituti di ricerca sulla disoccupazione sono allarmanti. A Roma e provincia gli iscritti al collocamento sono 441.683 di cui circa 265.246 in cerca di primo impiego. Gli unici strumenti che fino ad oggi i Comuni hanno potuto adottare sono stati i lavori socialmente utili che impegnano lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o in mobilità. E del tutto evidente, però, che queste sono esperienze assai limitate: le risorse finanziarie sono scarse, le attività lavorative sono a termine. Ma nelle grandi città esiste una domanda immensa e modernissima di questi beni e servizi: risanamento territoriale e ambientale, servizi culturali e scuola, socializzazione del lavoro di cura. Perché non dovrebbe essere possibile assumere proprio questi bisogni come fattori trainanti dello sviluppo produttivo? Gli enti locali possono svolgere una funzione importante: ridare alle città il loro ruolo storico di motore dell'economia «dei lavori concreti» e di grande fabbrica di «valori d'uso».

L'assessorato alle nuove occupazioni, con l'assessorato ai lavori Pubblici e quello al territorio, hanno presentato un progetto per il recupero e la manutenzione degli edifici di proprietà comunale che può produrre nuove lavoro nel campo della progettazione, dell'edilizia, dell'impiantistica. Si tratta di promuovere interventi che spostino l'enfasi delle attività edilizie prima verso il recupero e il rinnovamento degli edifici e successivamente verso la manutenzione programmata. Attraverso la messa a norma degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento, la rimozione delle barriere architettoniche e il contenimento dei consumi energetici. Secondo stime del Cresme, relative al territorio nazionale, il valore della produzione nel campo del recupero è pari a 112.000 miliardi di cui 33.000 per la manutenzione ordinaria e 79.000 per le attività di ristrutturazione. Ci sono quindi le condizioni per concretizzare tutto ciò. C'è una disponibilità nuova delle organizzazioni sindacali e di molti imprenditori disposti a misurarsi con i temi del recupero e della manutenzione. Ci sono scelte già compiute dell'amministrazione; ci sono finanziamenti pubblici per avviare subito una parte di questi interventi; 179 miliardi per la manutenzione degli edifici comunali, 50 miliardi per quelli dello Iacp. Si tratta ora di dotarsi di agili strumenti di progettazione e di coordinamento.

Il miglioramento della qualità della vita urbana può quindi produrre nuove occasioni di lavoro. Il Comune non si sottrae a questo impegno. C'è bisogno però del concorso di tutti, anche del governo nazionale. Recupero, manutenzione, soddisfacimento di bisogni collettivi significa impegnare e selezionare risorse, renderle parte delle scelte di politica economica. Un solo esempio: l'assenza, per decenni, di un razionale governo del territorio ha prodotto guai seri nell'assetto idrogeologico di gran parte del nostro paese. È pensabile che a fronte di questo dissesto si siano stanziati nella Finanziaria del '96 400 miliardi per la gestione del territorio quando la sola alluvione del Piemonte è costata 12.800 miliardi? Investire risorse per una corretta gestione del territorio aiuta a prevenire disastri che naturali non sono, a migliorare la qualità della vita nelle grandi città, a produrre nuove occasioni di lavoro.

*Assessore comunale al Lavoro



Tram Casaletto lavori al via Le novità sulla metro C

La prima onda di bus devianti causa cantieri parte da Lungotevere dell'Anguillara, Lungotevere dei Vallati e ponte Garibaldi. Dal 20 agosto al 25 settembre, a causa del cantiere per la costruzione della linea tranviaria Casaletto-largo Argentina, verranno deviate le linee 44-75-170-181-710-719-44n-72n-75n-96n-280-23-20n-30n-65-717-774-780-13n. Proseguiranno invece i sondaggi sul tracciato del nuovo metrò C, per il quale a settembre verranno espletate le gare d'appalto. La notizia di questi giorni dell'abolizione di alcuni vincoli archeologici nella zona di via Ottaviano, letta da alcuni come un'accelerazione all'iter dei lavori per il metrò a scapito delle ragioni del sovrintendente Adriano La Regina, è stata invece accolta come qualcosa di molto marginale in Comune. In Campidoglio, infatti, fanno notare che in sede di conferenza di servizi il progetto è stato modificato accogliendo le obiezioni della sovrintendenza e che quindi si andrà avanti secondo quelle linee.



Asili aperti dal 2 300 assistenti alle prime armi

Dal 2 settembre aprono gli asili nido comunali. E stavolta dovrebbe andare un po' meglio dell'anno scorso, quando a causa di scioperi e mancanza di personale, tante famiglie furono costrette a tenersi fino a metà ottobre i bambini. Entreranno infatti in servizio dal primo settembre 300 nuove educatrici e assistenti appena assunte, altre 100 prenderanno servizio a ottobre. «Ma trattandosi di personale appena assunto - ha spiegato Renzo Lusetti - è possibile che il periodo di rodaggio vada avanti fino a ottobre, data per la quale pensiamo di essere a pieno regime. Lusetti però sostiene che con le nuove assunzioni fatte e quelle in programma (200 nuovi bidelli se andrà in porto una trattativa in corso con i sindacati), aumenterà la capacità recettiva degli asili. Quest'anno ce ne sono tre nuovi: in via Zabaglio, I Circoscrizione; via Fiume Giallo, XII Circoscrizione; via Servilia X Circoscrizione. Ora il comune su 12 mila domande riuscirà a soddisfarne 8 mila, con le nuove assunzioni Lusetti spera di poter arrivare ad acccontentare tutti nel '97.



E in procura si aspetta la soluzione del caso-Coiro

L'incognita più grande a palazzo di Giustizia resta il destino del procuratore capo, Michele Coiro, ritenuto dalla prima commissione del Csm «incompatibile», fino a metà settembre nelle mani del plenum che dovrà decidere se «sposare» la richiesta. Ma ci sono anche le grandi inchieste in attesa di conclusione: il pm Angelo Palladino, che ha ereditato dal collega Giorgio Castellucci - indagato dalla procura di Perugia - la mega inchiesta sui falsi invalidi, ha già pronte sulle sua scrivania oltre cento richieste di rinvio a giudizio per le assunzioni all'Enel. Il pm Pietro Savio, invece, insieme al procuratore aggiunto Italo Ormanni, dovrà far luce sullo scandalo dei tabulati riservati della Telecom e finiti in chissà quali mani e per quali scopi. Il sospetto - tutto da verificare - è che il funzionario arrestato per aver venduto informazioni riservate sul traffico delle telefonate di alcuni utenti illustri - fosse al soldo di un'organizzazione legata anche a frange impazzite dei servizi segreti. Ci sono poi i misteri di via Poma e dell'Olgiate.



La partita dei sindacati fra mega-appalti e contratti

«Il primo impegno di Cgil, Cisl e Uil al rientro dalle ferie? Salire in Campidoglio per una verifica sul protocollo d'intesa per il lavoro che firmammo un anno fa con il Comune. Perché, a dire la verità, tutte le iniziative per l'occupazione inserite in quel programma non hanno avuto ancora seguito». Mauro Macchiesi è il segretario della Fillea Cgil, il sindacato dei lavoratori dell'edilizia. Un settore, il suo, che a Roma e nel Lazio vive una prolungata crisi e che non a caso rappresenta una sorta di cartina tornasole dell'economia cittadina, e degli andamenti delle relazioni sindacali. Nell'agenda settembrina di Macchiesi, dunque, non può mancare il Giubileo - «il prossimo trimestre sarà l'ultimo utile per avviare i cantieri delle grandi opere» - l'Auditorium e anche la Roma-Pantano, primo tronco periferico della futura metro C. E ancora, il rinnovo della cassa integrazione per 1200 tra impiegati operai delle «vecchie» aziende a partecipazione statale - in attesa dell'annunciata privatizzazione - e la firma del contratto integrativo degli edili, mai più rinnovato dal 1988.



Parcometri anche in Prati Nuovi permessi per il centro

È in Prati la prova del fuoco per la sosta a pagamento già avviata in tante zone della città. E l'assessore al traffico Walter Tocci metterà mano al quartiere che è la sua spina nel fianco ai primi di settembre. In quei giorni la misura della sosta a pagamento verrà estesa nel quadrante del quartiere Prati compreso tra Lungotevere, viale Giulio Cesare, via Leone IV, piazza Risorgimento e via Crescenzi. I parcometri entreranno in funzione a Testaccio e all'Esquilino. Sul fronte del traffico l'altra novità è che è decollata l'operazione di rinnovo dei permessi di accesso al centro storico. I residenti nel centro storico che già ne erano in possesso riceveranno dal primo settembre una lettera che spiega le modalità del rinnovo. Avranno 45 giorni di tempo per richiederlo. La novità più consistente è che, a parte i residenti, quasi tutte le altre categorie che hanno diritto al permesso dovranno pagare 600 mila lire l'anno per averlo. Al numero telefonico 57902536 è stato collegato un risponditore automatico che dà informazioni dettagliate su come ottenere il bollo.



Al via il Festival della satira E da Venezia film all'aperto

Fine agosto e settembre all'insegna dell'effervescenza sul fronte degli spettacoli. Si parte il 29 agosto con il primo Festival della Satira e della comicità che si terrà per quasi un mese all'Air Terminal Ostiense. Inaugura la scatenata Susy Blady in «Fuori di testa». Due giorni dopo, ancora un avvenimento succoso: il terzo Festival del Teatro Urbano, curato anche quest'anno dall'Abraxa. Trampolieri, clown e mimi in giro per i Fori Imperiali tutte le domeniche di settembre. Il 5, poi, è la volta di «Venezia a Roma», tutti i film della Laguna proiettati in leggera dfferita (il festival inizia il 28 agosto) in diverse sale cinematografiche romane. Fino al 20 settembre. A metà del mese, ancora cinema: con le «Passeggiate romane», le pellicole in proiezione nei luoghi dove sono stati girati (10/20 settembre) e una rassegna a Vigne Nuove (13/15 settembre): ospite Ken Loach, tra l'altro presidente onorario del comitato di quartiere. Infine, l'estate si chiude con il festival d'Autunno: teatro all'Argentina, Valle e Acquario Romano con spettacoli tutti i giorni per un mese, dal 24.